

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa - Parte iniziale

Signori Associati,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, C.c., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità delle attività dell'Associazione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il risultato di Bilancio evidenzia un avanzo di gestione pari a euro 13.996.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ed il risultato di gestione dell'esercizio.

Detto Bilancio è redatto conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti C.c. ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 C.c., mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter C.c.

L'eventuale citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La nota integrativa, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteria di Formazione

Redazione del Bilancio

Si deve preliminarmente fare presente che l'Associazione, essendo partecipata da

amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D. Lgv. 3luglio 2017, n. 117, non è da ritenersi ente appartenente al Terzo settore, conseguentemente non è tenuta ad utilizzare gli schemi di bilancio previsti per detta categoria di enti.

Pertanto, in considerazione della rilevante mole dell'attività produttiva caratteristica, è stato adottato lo schema del Conto economico in forma scalare, recependo quanto indicato all'articolo 2425 C.c., peraltro, al fine di garantire la completezza dell'informazione, nella Relazione sulla gestione sono riportate dettagliatamente tutte le notizie utili a comprendere la provenienza e l'utilizzo delle risorse.

Ciò premesso, le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico ai sensi dell'articolo 2427, comma 2, C.c.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, C.c., qualora le informazioni richieste da specifiche informazioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, in essa sono contenute le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 5, e all'articolo 2423-bis, comma 2, C.c.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi previsti dall'articolo 2423-bis C.c.:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis C.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza sulla forma nell'interpretazione dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli avanzi di gestione realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio,

indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i postulati di Bilancio richiamati dall'OIC 11.

Struttura e contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis C.c.;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi dettati dagli articoli 2424-bis e 2425-bis C.c.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente negli articoli 2120 e 2426 C.c., nonché nelle altre disposizioni del Codice civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento al Principio n. 1 dedicato agli Enti *No Profit*.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

- nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 C.c.;
- le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, non sono presenti cespiti il cui valore sia stato rivalutato ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria; le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, non sono state sostenute spese incrementative del valore;
- il costo delle immobilizzazioni, materiali ed immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione;
- eventuali modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati sono motivate nella nota integrativa;
- le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte in base al criterio del costo, eventuali differenze di valore rispetto al metodo del patrimonio netto, rappresentate da perdite durevoli di valore, sono state accolte in uno specifico fondo;
- i costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, che risultano totalmente ammortizzati, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale;
- i crediti sono rilevati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre per i debiti è stata accertata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e sono stati iscritti al loro valore nominale;
- i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo dovuto all'andamento del mercato;
- le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte al loro costo di acquisto o di produzione.

L'Associazione si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti risultandone irrilevanti gli eventuali effetti.

La presente Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari

ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

L'Associazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Associazione, ai sensi dell'articolo 2427, n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

Per quanto concerne gli obblighi correlati all'art. 125 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, l'Associazione non espone in nota integrativa le sovvenzioni e i contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione poiché l'ambito soggettivo di applicazione della norma è chiaramente riconducibile alla sola categoria giuridica delle Imprese, come deducibile in base al criterio di interpretazione letterale del comma 3 dello stesso articolo (Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato).

Anche gli obblighi di pubblicazione – nei propri siti o portali digitali – previsti dal comma dello stesso articolo, in base al criterio logico-sistematico di interpretazione della disposizione, non si ritiene siano applicabili ad ANCI Toscana quanto si riferiscono a “le associazioni, le ONLUS e le Fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'Art. 2-bis del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n.33, essendo l'Associazione proprio un soggetto di cui all'art. 2-bis del Decreto richiamato ed avendo il Legislatore sempre utilizzato, per estensione all'ANCI

Toscana di specifici obblighi normativi, l'espressione "associazione di enti locali a qualsiasi fini costituita". Resta in capo ad ANCI Toscana l'obbligo di pubblicazione prevista dall'art. 26 del D. Lgs n. 33/2013 richiamato dal comma 5 dell'art. 125.

Informazioni supplementari a seguito della crisi sanitaria ed economica causata dalla pandemia da Covid-19

Si evidenzia che l'Associazione:

- non si è avvalsa della disposizione contenuta nell'art. 38-quater comma 2 del D.L. 34/2020 in base alla quale è possibile derogare alle disposizioni relative alla prospettiva della continuità aziendale di cui all'art. 2423-bis comma 1 n. 1 del c.c. Si precisa che la valutazione delle voci nel bilancio dell'esercizio precedente era stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in applicazione del § 21 dell'OIC 11;
- non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 comma 7-bis del D.L. 104/2020, relativa alla possibile riduzione delle quote degli ammortamenti per l'esercizio 2020, non derogando quindi da quanto previsto dall'art. 2426 comma 1 n. 2 c.c.;
- non si è avvalsa della deroga di cui all'art. 20-quater della Legge 17 dicembre 2018, n. 136, che consente di mantenere i valori dei titoli iscritti nell'attivo circolante risultanti dal bilancio precedente evitandone così la svalutazione;
- ricorrendone i presupposti, ha sospeso il pagamento della quota capitale e di quella interessi, in applicazione dell'art. 56 del D.L. 18/2020;
- non ha rivalutato i propri beni ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020.

Ulteriori informazioni generali sulle azioni intraprese al fine di contrastare gli effetti dell'epidemia da Covid-19

È necessario qui fornire informazioni sui fattori di rischio, sulle incertezze riscontrate e sulle azioni intraprese, nonché esporre le strategie assunte dell'Associazione per farvi fronte.

Gli elementi informativi che di seguito si vengono a fornire sono, per maggiore chiarezza di esposizione, suddivisi in quattro aree di intervento:

Interventi adottati al fine di contrastare e contenere la diffusione della pandemia

Nel corso del 2020, l'Associazione ha posto in essere tutte le iniziative necessarie a tutelare la salute del personale dipendente, dei fornitori e dei clienti adottando un protocollo interno di sicurezza anti-contagio che ha recepito tutte le disposizioni emanate in merito dai legislatori e dagli enti, aggiornando lo stesso sulla scorta delle successive disposizioni, in ultimo prendendo a base il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento del Covid-19 del 24 aprile 2020 e l'Ordinanza Della Regione Toscana n. 48 del 03 maggio 2020, nonché tutte le successive disposizioni.

Nel dettaglio sono state poste in essere le seguenti azioni:

- in data 3 marzo 2020 si è provveduto ad affiggere nelle bacheche di entrambi i piani della nostra sede l'informativa riguardante i comportamenti individuali da adottare in tema di igiene e sicurezza volti a contrastare il contagio;
- oltre alla normale pulizia dei locali è stato richiesto alla ditta delle pulizie di incrementare l'attività con l'utilizzo di prodotti adeguati alla situazione emergenziale;
- in data 16 marzo 2020 è stata inviata a tutti i dipendenti l'informativa da parte del datore di lavoro sul virus Covid-19 ai sensi del Protocollo Governo-Parti sociali del 14 marzo 2020 e la stessa è stata anche affissa nelle bacheche di entrambi i piani della nostra sede;
- riguardo all'organizzazione del lavoro, tutte le scelte sono state oggetto di un accordo sindacale siglato in data 19 marzo 2020;
- al fine di alleggerire la presenza negli uffici - alleggerimento finalizzato a garantire la presenza dei dipendenti in condizioni di sicurezza - si è convenuto di procedere con un piano di utilizzo delle ferie/ex festività (anche sulla base di quanto previsto dal DPCM sopra menzionato) secondo i seguenti criteri:
 - 1) percentuale utilizzo ferie 2019 intorno al 20% per coloro che ne hanno una quantità significativa;
 - 2) garantire un presidio operativo nei singoli settori, andando a ridurre il più possibile le presenze nelle singole stanze;
 - 3) articolazione su "turni" delle presenze.

Fatto salvo il periodo di *lockdown* totale (marzo-maggio) e quello delle settimane interessate dalla c.d. zona rossa, durante i quali - ancorché l'Associazione appartenga a un codice Ateco che le consente la prosecuzione dell'attività - tutti gli uffici sono stati fisicamente chiusi, per tutto il 2020 l'attività lavorativa di tutti i settori è continuata in modalità *smart working*, secondo i seguenti criteri:

- 1) possibilità di fruire di questa opportunità per tutti i dipendenti;
 - 2) attivazione dello *smart working* da un minimo di due ad un massimo di quattro giorni alla settimana;
- non ravvisando criticità in merito ed avendo optato per lo svolgimento, senza modifiche di orari, di tutte le attività degli uffici in modalità *smart working*.
 - le riunioni e gli eventi per tutto l'arco del 2020 si sono tenuti, in linea con quanto disposto dal Governo in videoconferenza;
 - l'Associazione ha provveduto all'aggiornamento e integrazione del DVR per COVID-2019 ad aprile 2020;
 - in data 16.04.2020 si è provveduto alla costituzione del Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo tra Governo e Parti Sociali del 14.03.2020;
 - in data 18.05.2020 si è provveduto alla redazione del Protocollo Interno Anti Contagio Covid-19;
 - in data 18.05.2020 si è provveduto all'invio alla Regione Toscana del Protocollo Anti Covid-19 di cui all'ordinanza n. 48 del 03.03.2020;
 - dalla data del 18.05.2020, in concomitanza della riapertura degli uffici, sono state eseguite le pulizie giornaliere e chiusura uffici il venerdì.

Dal mese di ottobre, vista l'aggravarsi della situazione pandemica, si è optato per una programmazione delle presenze settimanali che prevede delle "squadre" fisse, così da ridurre la commistione dei vari dipendenti ed anche di quei collaboratori che manifestino l'esigenza di recarsi in ufficio.

Preme anche mettere in evidenza che sempre nel mese di ottobre si è proceduto con l'effettuare test sierologici presso la sede a tutti i dipendenti e collaboratori che hanno dato il loro assenso.

Interventi al fine di mitigare il negativo impatto economico-finanziario causato dalla pandemia

L'Associazione al fine di contenere gli impatti negativi sulla propria gestione causati dalla pandemia ha:

- favorito la fruizione di periodi di congedo e ferie;
- attivato il Trattamento di Integrazione salariale FIS di Assegno ordinario – Causale COVID-19 decreto legge 18 del 17/3/2020, per il periodo dal 01-06-2020

al 31-07-2020;

- presentato comunicazione alla Banca Etica al fine di ottenere la sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui, così come previsto dall'articolo 56 del D.L. 18/2020;
- monitorato e ridotto alcuni costi tra cui consulenze professionali e collaboratori;
- sospeso l'assunzione di nuovo personale in funzione della proroga di alcune attività, rinviate all'anno 2021, relative a progetti regionali ed europei;
- istituito, anche per l'anno 2020, un fondo premi di produzione destinato ai dipendenti.

Interventi sulle attività di investimento

L'Associazione, pur non avendo previsto importanti investimenti per l'anno 2020, ha ridefinito le politiche di investimento sospendendo ogni iniziativa in tal senso.

Interventi di natura finanziaria

L'Associazione al fine di mitigare i negativi impatti finanziari causati dalla pandemia:

- ha fatto ricorso alla sospensione dei pagamenti delle rate dei mutui così come previsto dall'art. 56 del D.L. 18/2020.

Attività svolta

L'Associazione ha per fine principale la valorizzazione ed il consolidamento dell'autonomia istituzionale, normativa, finanziaria ed organizzativa dei comuni e delle altre autonomie della Toscana dagli stessi derivate, attraverso un'azione costante rivolta a promuovere e sostenere l'effettiva e definitiva realizzazione dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica, dallo Statuto regionale e dalla carta Europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia con Legge n. 439 del 30 dicembre 1989.

L'Associazione, oltre all'attività istituzionale sopra descritta, svolge anche l'attività accessoria consistente nella tenuta di corsi di formazione e aggiornamento professionale, nonché di servizi amministrativi il tutto a favore di enti pubblici.

Nota integrativa - Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce e nel rispetto delle

disposizioni dell'articolo 2427 C.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo dello stato patrimoniale.

Classe B) IMMOBILIZZAZIONI

La classe immobilizzazioni raggruppa, sotto la lettera B, le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Immobilizzazioni immateriali;
- Voce II – Immobilizzazioni materiali;
- Voce III – Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare delle Immobilizzazioni al 31/12/2020 al netto degli ammortamenti è pari a euro 111.392.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.857.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali della Voce B.I sono rappresentate nelle voci:

- 1) costi di impianto e di ampliamento;
- 2) costi di sviluppo;
- 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- 7) altre.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 delle Legge 19 marzo 1983, n. 72 e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tutt'ora esistenti in patrimonio non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 c.c. in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello stato patrimoniale.

I costi pluriennali sono capitalizzati a condizione che il loro valore sia recuperato con i futuri risultati positivi di gestione. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	Nell'esercizio di sostenimento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3/5 anni in quote costanti
Altre Immobilizzazioni Immateriali: <ul style="list-style-type: none"> • Migliorie su beni di terzi 	Residua durata del contratto

Dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono:

1) Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati dalle spese sostenute per l'ottenimento della personalità giuridica.

2) Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono rappresentati dagli oneri sostenuti per la realizzazione di

una piattaforma informatica per l'esecuzione del progetto Bridge.

3) Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno nell'esercizio.

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il gruppo è rappresentato esclusivamente da sfruttamento di licenze software strettamente legate alla gestione aziendale e amministrativa, nonché dei progetti europei.

7) Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rappresentate esclusivamente dai costi sostenuti per gli interventi eseguiti su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 1.987, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 9.942.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.962	74.000	150.251	8.994	239.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.962	74.000	150.251	1.799	232.011
Valore di bilancio	-	-		7.195	7.195
Variazioni nell'esercizio			4.734		4.734
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-		-	
Ammortamento dell'esercizio	-	-	1087	899	1.987
Totale variazioni	-	-	3647	(899)	2.748
Valore di fine esercizio					
Costo	5.962	74.000	154.985	8.994	243.941

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.962	74.000	151.338	2.698	233.998
Valore di bilancio	0-	-	3.647	6.296	9.943

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali della Voce B.II sono rappresentate nelle voci:

- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di eventuale svalutazione.

I costi "incrementativi", se sostenuti, sono stati imputati a incremento del costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.II. dell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 delle Legge 19 marzo 1983, n. 72 e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tutt'ora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, altresì, che su tali beni non è stato necessario operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3, C.c. in quanto, come previsto dal principio

contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente ri-adequato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Relativamente ai beni acquisiti nel corso dell'esercizio, le aliquote sono state applicate nella misura del 50% delle stesse, ritenendo che ciò consenta comunque, nella media temporale di acquisizione dei beni, la corretta rappresentazione in bilancio degli ammortamenti e del valore degli stessi.

I costi sostenuti per l'acquisto di beni strumentali di importo modesto, e comunque non superiore a euro 516,46, qualora sia venuto meno nell'esercizio il loro valore intrinseco ed essendosi quindi esaurita la loro residua possibilità di utilizzazione futura, sono stati rinviati direttamente al conto economico.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati determinati applicando coefficienti ritenuti congrui e rappresentativi, oltre che per i criteri sopra esposti, anche in riferimento alla vita utile stimata. I coefficienti utilizzati rientrano nell'ambito dei coefficienti fiscalmente riconosciuti.

I coefficienti utilizzati distintamente per ciascuna categoria di riferimento sono rappresentati dalle seguenti aliquote:

Beni	Aliquota
Impianti e macchinari	20%
Telefoni cellulari	15% - 20%
Arredamento	15%

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità futura e si forniscono i dettagli che seguono:

2) Impianti e macchinario

La voce raccoglie quanto residua dal costo di acquisizione degli impianti specifici rappresentati dall'impianto telefonico interno, da quello di climatizzazione ed altri di minore valore.

3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende il sistema di videoproiezione, le scaffalature ed altre attrezzature specifiche di modico valore, nel corso dell'esercizio è stata variata la consistenza in quanto i beni da registro dei beni ammortizzabili risultavano totalmente ammortizzati, pertanto è stata rilevata una sopravvenienza passiva per euro 375.

4) Altri beni

Gli altri beni sono rappresentati da macchine d'ufficio elettroniche, da telefoni cellulari e dai mobili e arredi d'ufficio ed altre dotazioni di minore valore.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti risultano rappresentati dall'acconto versato alla società Kiwi Bit s.r.l. per la realizzazione di un software di gestione dell'attività di formazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 11.693, le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 37.703.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz.ni materiali	Immobilizz.ni in corso e acconti	Totale Immobilizz.ni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	72.522	16.215	273.391		362.128
Ammortamenti (Fondo ammort.to)	67.980	15.840	241.561		325.381
Valore di bilancio	4.542	375	31.830		36.747
Variazioni nell'esercizio		(375)	2.654	10370	12.649
Ammortamento dell'esercizio	1.873		9.820		11.693
Totale variazioni	(1.873)	(375)	(7.166)		(9.414)
Valore di fine esercizio					
Costo	72.522	16.215	276.046	10.370	375.527
Ammortamenti (Fondo ammort.to)	69.853	16.215	251.382		337.449
Valore di bilancio	2.669	0	24.664	10.370	37.703

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni materiali della Voce B.III sono rappresentate nelle voci:

- 1) a) partecipazioni in imprese controllate;

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio alla voce B.III sono rappresentate esclusivamente dalle partecipazioni in imprese controllate.

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

I criteri di valutazione e iscrizione a bilancio sono di seguito indicati per ogni singola voce:

- 1) a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni possedute dall'Associazione, sono iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto così come previsto dall'articolo 2426, n. 1, C.c.

Trattasi di partecipazioni sottoscritte od acquisite per essere detenute durevolmente al fine di realizzare un legame durevole e strategico con le imprese

partecipate.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto. Il valore della partecipazione nella società Cet s.r.l. è stata rettificata con un incremento di euro 48, mentre il valore della partecipazione nella società Anci Innovazione s.r.l. in liquidazione è stato incrementato a seguito dell'acquisizione da parte dell'Associazione dell'intero pacchetto di quote avendo rilevato la partecipazione alla suddetta società di Uncem.

Dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono rappresentate da diritti rappresentativi di quote di piena proprietà nelle società di seguito riportate in tabella:

Denominazione	Capitale sociale	Quota Euro	Quota %	Valore a bilancio
Anci Innovazione s.r.l. in liquidazione	50.000	50.000	100,00	50.000
Cet s.c.r.l.	92.640	10.048	10,85	10.048
Totale				67.048

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono rappresentati da crediti per depositi cauzionali così come risultano dalla seguente tabella:

Crediti v/altri	Importo
Cauzione gara appalto Regione Toscana	3.160
Cauzioni per utenze	539
Totale	3.699

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni finanziarie sono dettagliati nella seguente tabella:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	3.699	3.699
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	3.699	3.699
Quota scadente entro l'esercizio	3.160	3.160
Quota scadente oltre l'esercizio	539	539

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'area in cui opera l'Associazione è prevalentemente regionale, tutti i crediti immobilizzati si riferiscono all'area della Regione Toscana.

Classe C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C), le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 14.655.691.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.096.049.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'art. 2426 c.c., laddove ricorrenti.

Di seguito sono forniti i criteri di valutazione utilizzati per le rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'Attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la voce dell'attivo C.II Crediti accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di

destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono stati iscritti nell'attivo al loro valore di presumibile realizzo dopo aver verificato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica societaria, l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

I crediti istituzionali e commerciali nonché quelli generati da proventi sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Oltre all'istituzione di fondi svalutazione crediti specifici di seguito esposti, al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato istituito un fondo svalutazione crediti, che in relazione alle comprovate perdite degli esercizi precedenti accoglie un valore non superiore al 3% dei crediti stessi.

Per l'esercizio 2020 detto fondo, avendo superato la sua capienza massima rispetto al totale dei crediti, è stato ridotto di un importo pari a euro 10.261, di seguito la movimentazione del fondo:

Descrizione	Importo
Fondo svalutazione a inizio esercizio	39.880
Accantonamento dell'esercizio	0
Variazione per utilizzo	0
Variazioni per adeguamento	(10.261)
Totale fondo svalutazione a fine esercizio	29.619

Dettaglio dei Crediti iscritti nell'Attivo circolante

1) Verso clienti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere somme di disponibilità liquida da clienti o da altri soggetti terzi. I crediti originati da ricavi o proventi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza, poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato con l'ultimazione della prestazione ed ammontano a euro 3.834.611.

Sono stati interamente svalutati i crediti verso Uncem Toscana per euro 102.601.

Gli eventuali crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'Associazione.

Come richiesto dall'articolo 2424 C.c., i crediti iscritti nell'attivo circolante, ricorrendone le condizioni, sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Ai fini fiscali gli accantonamenti al fondo rischi non sono stati rilevati.

I crediti V/clienti al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti V/clienti	947.449
Fatture da emettere	600.399
Note di credito da emettere	(11.171)
Rendiconti in corso	2.430.154
Svalutazione crediti	(29.619)
Svalutazione credito Uncem	(102.601)
Svalutazione crediti istituzionali	(51.030)
Totale crediti v/clienti	3.783.581

5-bis) Crediti tributari

I crediti tributari, che ammontano a euro 185.126, sono rappresentati da imposte correnti, ritenute subite e crediti d'imposta e sono iscritti in base al loro valore nominale rilevato dalle dichiarazioni dei redditi del precedente esercizio, se a credito, dagli acconti versati, dalle certificazioni uniche, da ricevute, dagli estratti conto bancari, salvo se altro.

Il credito IVA corrisponde a quello risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2020.

Nella tabella che segue il loro dettaglio:

Descrizione	Importo
Erario c/ritenute per interessi attivi c/c	752

Descrizione	Importo
Irap in acconto	53.874
Ires in acconto	80.049
Erario c/cred. imp. sost. tfr	806
Reform s.r.l. Irap 2020	883
Erario c/IVA	48.763
Totale crediti tributari	185.126

5-quater) Verso altri

Gli altri crediti iscritti in bilancio per euro 8.388.545 sono rappresentati da crediti verso la società Globalnet Italia per minore spesa, verso dipendenti per trattamento integrativo ex L. 21/2020, da un c/c. attivo volontariamente vincolato intrattenuto c/c la Chianti Banca, verso la società Stea s.r.l. in liquidazione in attesa di veder realizzato il patrimonio netto di liquidazione che da piano di riparto, in attesa di un rimborso tributario, attribuisce all'Associazione una quota di pari importo, verso Anci per il "progetto fusioni" e per storno residuo quote ed infine verso fornitori per pagamento anticipato rispetto alla fattura.

Nella loro maggior parte i crediti Verso altri sono rappresentati da progetti assegnati dalla Regione Toscana, sia regionali che europei, in corso di esecuzione e al 31/12/2020.

Sono presenti inoltre crediti di natura istituzionale verso la Regione Toscana riferiti al progetto di consolidamento e sviluppo della collaborazione per il rafforzamento del ruolo degli enti locali nelle iniziative di cooperazione internazionale con la Palestina per euro 12.000 totalmente accantonati in un apposito fondo in attesa di verificare la loro effettiva residua sussistenza, mentre sono stati portati a perdita per euro 40.000 risultando certa la loro insussistenza. Detti crediti risultano così suddivisi:

Descrizione	Importo
V/Globalnet Italia	1.313

Descrizione	Importo
Trattamento integrativo dipendenti L. 21/2020	9.202
C/c vincolato Chianti Banca	1.000.000
V/Stea s.r.l. in liquidazione	25.155
Anci "progetto fusioni"	20.000
Anci	46.339
Progetto di cooperazione internazionale Palestina	12.000
Progetti	7.339.349
V/fornitori	5.187
Totale	8.458.545

Crediti con durata residua superiore a 5 anni

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata residua superiore a 5 anni.

Movimenti dei crediti iscritti nell'Attivo circolante

La composizione e i movimenti di sintesi dei crediti iscritti nell'Attivo circolante sono dettagliati nella seguente tabella:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	2.593.190	156.655	2.777.726	5.527.571
Variazione nell'esercizio	1.190.391	28.471	5.680.819	6.899.681
Valore di fine esercizio	3.783.581	185.126	8.458.545	12.427.252
Quota scadente entro l'esercizio	3.183.182	185.126	1.820.682	5.188.990
Quota scadente oltre l'esercizio	600.399		6.637.863	7.238.262

Interessi di mora

Non risultano presenti interessi di mora compresi nei crediti scaduti non ricorrendone la circostanza.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione dei crediti per area geografica poiché l'informazione non è ritenuta significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nell'attivo circolante non sono presenti crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la voce dell'attivo C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accoglie le seguenti sotto-voci:

4) altre partecipazioni

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni possedute dall'Associazione, iscritte nell'attivo circolante sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato così come previsto dall'articolo 2426, n. 9, C.c., esse sono state iscritte nell'attivo circolante in quanto destinate ad essere detenute per un breve periodo di tempo.

Dettaglio delle altre partecipazioni

Le altre partecipazioni possedute dall'Associazione sono rappresentate da azioni di enti creditizi con i quali l'Associazione intrattiene o ha intrattenuto rapporti e al 31/12/2020 risultano le seguenti:

Descrizione	Importo
Banca Etica	25.127
CooperFidi Italia	1.750

Descrizione	Importo
Confidcoop Marche	1.549
Totale	28.426

Movimenti delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione e i movimenti di sintesi dei crediti iscritti nell'Attivo circolante sono dettagliati nella seguente tabella:

	Altre partecipazioni non immobilizzate	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	28.426	28.426
Variazioni nell'esercizio	-	-
Valore di fine esercizio	28.426	28.426

Disponibilità Liquide

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la voce dell'attivo C.IV Disponibilità liquide accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) depositi bancari e postali
- 3) denaro e valori in cassa

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale.

Dettaglio delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte per euro 2.148.982, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nella cassa dell'Associazione alla data di chiusura dell'esercizio, esse riportano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 145.915.

Movimenti delle disponibilità liquide

La composizione e i movimenti di sintesi delle disponibilità liquide iscritte nell'Attivo circolante sono dettagliati nella seguente tabella:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	2.003.067	577	2.003.644
Variazione nell'esercizio	145.726	(388)	145.338
Valore di fine esercizio	2.148.793	189	2.148.982

Classe D) RATEI E RISCONTI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la voce D) Ratei e risconti è rappresentata dalla voce risconti attivi.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio ed ammontano a complessivi euro 179.608. Rispetto al precedente esercizio riportano un decremento pari a euro 151.267.

Dettaglio della voce Ratei e risconti

La composizione delle voci Ratei e risconti attivi risulta essere così suddivisa nella seguente tabella:

Risconti attivi	31/12/2020
Canoni di assistenza	4.930
Convenzioni e decreti	173.333
Polizze assicurative	946
Abbonamenti	152
Altri servizi deducibili	247
Totale	179.608

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi", raffrontata con quella del precedente esercizio, risulta essere così suddivisa nella seguente tabella:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	330.875	330.875
Variazione nell'esercizio	0	(151.267)	(151.267)
Valore di fine esercizio	0	179.608	179.608

Nota integrativa - Passivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Classe A) PATRIMONIO NETTO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la voce del passivo A) Patrimonio netto accoglie l'unica voce Patrimonio libero

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è interamente rappresentato dal patrimonio libero.

Non si è ritenuto di separare il patrimonio dedicato all'attività istituzionale da quello dedicato alle attività accessorie in quanto tale procedimento produrrebbe effetti di inattendibilità della rappresentazione veritiera e corretta, in quanto implicante interventi di ripartizione di valori caratterizzati da una natura eccessivamente discrezionale.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

La voce è esposta in bilancio al valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Dettaglio del Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è esposto per euro 353.340 ed è costituito dalla sommatoria dei risultati gestionali degli esercizi precedenti.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni della singola voce rappresentante il patrimonio netto:

	Patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	345.610
Variazioni nell'esercizio	7.730
Valore di fine esercizio	353.3400

Classe B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la voce del passivo B) Fondi per rischi ed oneri accoglie le seguenti sotto-voci:

4) altri

4) Altri

Tali fondi non hanno funzione rettificativa dell'attivo ed hanno accolto gli accantonamenti destinati a fronteggiare probabili oneri.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Dettaglio della voce Fondo per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire gli oneri necessari alla costituzione di una Fondazione e le spese occorrenti per la distribuzione dei premi di produzione per l'anno 2020 oltre quelli ritenuti congrui per definire una possibile contestazione di parte di un credito vantato verso la Regione Toscana.

	Fondo per rischi ed oneri
Costituzione Fondazione	120.000
Premi di produzione	90.000
Credito vantato verso Regione Toscana	12.000
Totale	222.000

Variazioni della voce Fondo per rischi ed oneri

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono espone le variazioni delle singole voci rappresentanti il Fondo per rischi ed oneri:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	203.000	203.000
Accantonamento nell'esercizio	90.000	90.000

Utilizzo nell'esercizio	(71.000)	(71.000)
Totale variazioni	19.000	19.000
Valore di fine esercizio	222.000	222.000

Classe C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è esposta nel Passivo alla lettera C)

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 C.c., tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Dettaglio della voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La quota di Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato contabilizzata nell'esercizio, comprensiva della quota versata all'INPS in forza delle vigenti disposizioni di legge e al netto delle erogazioni effettuate nell'anno, ammonta a euro 326.795.

Variazioni della voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni della voce rappresentante il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	298.581
Utilizzo nell'esercizio	(39.428)
Accantonamento nell'esercizio	67.642
Totale variazioni	28.214
Valore di fine esercizio	326.795

Classe D) DEBITI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la voce del passivo D) Debiti accoglie le seguenti sotto-voci:

- 4) debiti verso banche
- 7) debiti verso fornitori
- 9) debiti verso imprese controllate
- 12) debiti tributari
- 13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale
- 14) altri debiti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Per i debiti iscritti nell'apposita sezione dello Stato Patrimoniale, per i quali è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Tale evenienza si è verificata perché è stato appurato che i relativi costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e che, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

4) Debiti verso banche

La voce di Bilancio denominata "debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo" accoglie i debiti relativi ai seguenti contratti di finanziamento in essere al 31 dicembre 2020:

- contratto di mutuo erogato in data 14/07/2016 dalla Banca Etica per euro 600.000 con rimborso in 84 rate mensili e scadenza in data 13/07/2023;
- contratto di mutuo erogato in data 27/09/2018 dalla Banca Etica per euro 250.000 con rimborso in 60 rate mensili e scadenza in data 26/09/2023.

L'Associazione, al fine di limitare il rischio che la contrazione dei componenti positivi, conseguente alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, potesse incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un

temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei suddetti finanziamenti fino al 31 gennaio 2021. La moratoria dei finanziamenti, prevista dall'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1, comma 248, della L. 178/2020, ed ulteriormente modificato con il D.L. 41/2021, ridetermina lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata. Poiché l'Associazione ha ottenuto la sospensione dell'intera rata, ossia quota capitale e interessi, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), saranno ripagati in quote, successivamente al 31 gennaio 2021, nel piano di ammortamento residuo.

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Banca Etica euro 600.000	Banca Etica euro 250.000	Totale debiti verso Banche
Valore di inizio esercizio	318.941	189.771	508.712
Variazione nell'esercizio	(21.435)	(8.141)	(29.576)
Valore di fine esercizio	297.506	181.630	479.136

7) Debiti verso fornitori

La voce iscritta rappresenta il debito dell'Associazione nei confronti di fornitori per cessioni di beni e prestazioni di servizi anche di natura professionale.

La voce è iscritta per un importo pari a euro 1.672.588, nella tabella che segue la sua composizione:

Descrizione	Importo
V/fornitori	830.224
Fatture da ricevere	895.279
Note di credito da ricevere	(52.915)
Totale	1.672.588

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

9) Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano a euro 74 e sono rappresentati da un pagamento effettuato erroneamente da Anci Innovazione s.r.l. ad un fornitore dell'Associazione.

12) Debiti tributari

La voce è costituita essenzialmente dalle residue somme dovute all'Erario a titolo di ritenute fiscali operate sulle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti e sui compensi corrisposti ai lavoratori autonomi nel mese di dicembre del 2020 e dalle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

La Società non ha debiti tributari di durata residua superiore a cinque anni.

La voce è iscritta per un importo pari a euro 248.833, nella tabella che segue la sua composizione:

Descrizione	Importo
Erario c/Irap	57.857
Erario c/Ires	130.477
Erario c/ritenute lavoratori autonomi	10.204
Erario c/imposta sost. riv. Tfr	5.555
Erario c/ritenute lavoratori dipendenti	44.740
Totale	248.833

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce raccoglie gli importi dovuti a Inps, Inail e Inpgi per contributi maturati al 31/12/2020, relativi al mese di dicembre 2020, e non ancora versati a tale data.

La voce è iscritta per un importo pari a euro 81.052, nella tabella che segue la sua composizione:

Descrizione	Importo
Inps c/contributi lavoratori dipendenti	79.047
Inpgi c/contributi	933
Inps c/contributi D.L. 295/96	1.073
Totale	81.052

14) Altri debiti

La voce raccoglie gli importi dovuti per retribuzioni relative al mese di dicembre 2020, per depositi cauzionali relativi a gare, per ritenute sindacali legate agli stipendi di dicembre 2020, per convenzioni con vari enti, per retrocessioni a partner di progetti, debiti per indennità di carica ed infine per maggiori incassi da Clienti.

La voce è iscritta per un importo pari a euro 5.724.347, nella tabella che segue la sua composizione:

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	102.482
Depositi cauzionali	10.110
Ritenute sindacali	1.530
Debiti per indennità di carica	3.825
Debiti diversi per convenzioni su progetti vari	5.588.993
Debiti v/Clienti per anticipati incassi	12.482
Incasso quota Anci erroneamente versata	4.925
Totale	5.724.347

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio relative a tutte le voci comprese nei Debiti:

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	508.712	1.646.197	74	251.018	78.788	3.380.556	5.865.346
Variazioni nell'esercizio	(29.576)	26.391	0	(2.185)	2.264	2.343.790	2.340.685
Valore di fine esercizio	479.136	1.672.588	74	248.833	81.052	5.724.347	8.206.030
Quota scadente entro l'esercizio	125.010	1.672.588	74	248.833	81.052	3.893.426	6.020.983
Quota scadente oltre l'esercizio	354.126					1.830.921	2.185.047

Debiti assistiti da garanzie reali

Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti di durata superiore a cinque anni

Non esistono debiti esigibili oltre cinque anni se non quelli sopra esposti verso le banche.

Classe E) RATEI E RISCONTI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la voce E) del Passivo Ratei e risconti è rappresentata da entrambe le voci.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

I ratei e i risconti passivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio ed ammontano a complessivi

euro 5.774.118.

Rispetto al precedente esercizio riportano un incremento pari a euro 4.488.620.

Dettaglio della voce Ratei e risconti

La composizione delle voci Ratei e risconti passivi risulta essere così suddivisa nelle seguenti tabelle:

Ratei passivi	31/12/2020
Ratei ferie, tredicesime, permessi e relativi contributi	214.763
Assicurazioni	1.273
Interessi passivi su mutui	7.077
Oneri bancari e imposta di bollo	1.599
Interessi passivi su c/c anticipi	4.206
Contributi Inps gestione separata	1.019
Imposta di bollo su fatture emesse	908
Totale ratei passivi	230.845

Risconti passivi	31/12/2020
Risconti su progetti Regione Toscana	5.543.273
Totale risconti passivi	5.543.273

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi", raffrontata con quella del precedente esercizio, risulta essere così suddivisa nella seguente tabella:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	119.983	1.165.515	1.285.498
Variazione nell'esercizio	110.862	4.377.758	4.488.620
Valore di fine esercizio	230.845	5.543.273	5.774.118

Nota integrativa - Conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato gestionale dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato di gestionale.

I componenti positivi e negativi di gestione iscritti in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis c.c., sono distinti secondo l'appartenenza alle varie

gestioni: caratteristica, accessoria (commerciale e non) e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante, o nei settori rilevanti, per lo svolgimento della gestione, detti componenti identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività svolta dall'Associazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività accessoria dell'Associazione è data dall'attività commerciale, mentre le operazioni e le altre operazioni che generano componenti positivi riguardano l'attività istituzionale. che fanno parte dell'attività istituzionale.

L'attività commerciale si limita a due tipologie: l'attività di scuola di formazione e l'attività commerciale di produzione di servizi.

Il complesso dei ricavi e proventi delle attività accessorie aventi natura commerciale rappresenta in percentuale il 13,76% del totale dei proventi e ricavi dell'Associazione, pertanto, ai sensi dell'articolo 144, comma 4, del TUIR, le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi riferiti promiscuamente a tutte le attività sono stati considerati deducibili, nell'ambito del risultato di esercizio del complesso delle attività commerciali, per la parte del loro importo risultante dall'applicazione della percentuale sopra indicata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il conto economico.

Classe A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la classe del conto economico A) Valore della produzione, che riporta un saldo di euro 7.492.057, accoglie le seguenti voci:

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 5) altri ricavi e proventi

Iscrizione in bilancio

Nel conto economico i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi e ammontano a euro 7.390.106

registrando un decremento pari a euro 13.179.

In particolare, per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei relativi rischi e benefici;
- le prestazioni dei servizi: i relativi ricavi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

La voce Altri ricavi e proventi ha natura residuale e comprende tutti i componenti positivi non finanziari, di natura ordinaria, riguardanti attività accessorie e ammontano a euro 99.123 e registrano un decremento pari a euro 149.903.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce comprende i ricavi delle prestazioni svolte sia nell'esercizio dell'attività caratteristica istituzionale che dell'attività accessoria d'impresa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito nelle relative tabelle si fornisce la ripartizione dei ricavi, delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività:

Attività caratteristica istituzionale	31/12/2020
Contributo ANCI per storno quote associative Comuni	554.557
Ricavi da progetti diversi	431.942
Ricavi da progetti europei	1.848.357
Ricavi da progetti Regione Toscana	3.531.000
Prestazioni diverse di servizi	12.000
Ricavi da servizi resi al Servizio Civile	2.000
Totale	6.379.856

Attività accessoria d'impresa	31/12/2020
Prestazioni diverse di servizi	4.000
Ricavi da servizi resi a Comuni	267.324
Ricavi da servizi resi al Servizio Civile	180.300
Ricavi da progetti diversi LS	178.344
Corsi di formazione	380.281

Totale	1.010.249
--------	-----------

Le variazioni della voce intervenute nel conto economico rispetto all'esercizio precedente risultano le seguenti:

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Corsi di formazione	337.447	2.236	382.517	380.281
Ricavi progetti diversi LS	30.000			
Prestazioni di servizi rese	37.230		16.000	16.000
Ricavi progetti diversi	466.731		431.942	431.942
Ricavi progetti europei	1.880.829		1.848.357	1.848.357
Servizi ai Comuni	323.256	2.233	269.557	267.324
Ricavi Regione Toscana	3.436.522	312.379	3.843.680	3.531.000
Ricavi servizio civile	191.046	1.098	183.398	182.300
Quote associative	555.879		554.557	554.557
Prestazioni servizi resi LS	144.347	6.463	184.806	178.343
Totale	7.403.287			7.390.106

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si procede alla distinzione dei ricavi per area geografica in quanto non significativa.

5) Altri ricavi e proventi

Questa voce, iscritta in bilancio per complessivi euro 28.990, è riferita principalmente ai canoni di sublocazioni attivi dei locali di Pisa dovuti dalla società Soluxioni s.r.l. per euro 15.801, ai rimborsi vari e per valori bollati, nonché ad abbuoni attivi. Il dettaglio della voce è riportato, suddiviso per attività, nelle tabelle che seguono:

Altri ricavi e proventi attività istituzionale	31/12/2020
Rimborsi vari	3.211
Abbuoni attivi	10
Totale	3.221

Altri ricavi e proventi attività accessorie	31/12/2020
Canoni di sublocazione	15.801
Rimborsi vari	7.190
Rimborsi per valori bollati	2.776
Abbuoni attivi	2
Totale	25.769

Le variazioni della voce intervenute nel conto economico rispetto all'esercizio precedente risultano le seguenti:

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Proventi da sublocazioni	13.507		15.801	15.801
Rimborsi spese varie	9.626	5.395	15.796	10.401
Rimborsi valori bollati	2.112	32	2.808	2.776
Abbuoni attivi	10		12	12
Sopravvenienze attive	223.770		70.132	70.132
Totale	249.025			99.122

Classe B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la classe del conto economico B) Costi della produzione, che presenta un saldo di euro 7.261.177, accoglie le seguenti voci:

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
- 7) per servizi
- 8) per godimento di beni di terzi
- 9) per il personale
- 10) ammortamenti e svalutazioni
- 13) altri accantonamenti
- 14) oneri diversi di gestione

Iscrizione in bilancio

Nella Classe B) del conto economico i costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma, laddove presenti, anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è

verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 7.261.177 con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 163.948.

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce ammonta a euro 8.660 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 593 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Cancelleria	5.888	1.774		1.774
Beni costo unitario < 516,46	2.179	5.839	21	5.818
Prodotti di sanificazione		1.638	570	1.068
Totale	8.067			8.660

7) per servizi

La voce ammonta a euro 5.350.636 ed è decrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 54.753 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Trasporti su acquisti	2.421	561		561
Trasporti su vendite		921		921
Energia elettrica	15.786	14.653		14.653
Acqua	179	120		120
Spese condominiali	12.628	9.244		9.244
Manutenzioni e riparazioni	2.456	1.172		1.172
Manut.ni e ripar.ni beni terzi	8.841	4.804		4.804
Assicurazioni	10.223	5.229	946	4.283
Servizi di pulizia	14.158	16.155	1.769	14.385
Servizi di sanificazione		1.880		1.880
Compensi co. co. co.	725.648	664.852		664.852
Compensi lav. occ.	132.590	149.513	1.450	148.063
Contributi Inps collaboratori	149.010	139.678		139.678

Contributi Inail collaboratori	8.919	7.387	705	6.682
Compensi a professionisti	652.903	888.600	35.913	852.687
Spese legali	9.257	4.838		4.838
Spese telefoniche	17.470	16.112	1.313	14.799
Spese telefoniche cellulari	8.008	6.561		6.561
Spese postali	1.001	876	429	447
Spese di rappresentanza	1.590			
Pasti soggiorni promozioni	46.805	6.125		6.125
Pasti soggiorni dipendenti	534			
Viaggi e trasferte	38.765	5.460	227	5.233
Buoni pasto	37.161	19.127	343	18.784
Altri costi produzione di servizi	974.923	947.804	92.922	854.882
Altri servizi generici	40.208	62.932	8.154	54.778
Canoni assistenza software	7.950	24.021	5.943	18.078
Spese tipografiche	20.479	10.746	464	10.282
Rimborsi a co. co. co	31.337	6.810		6.810
Spese docum. e aggiorn.	6.705	1.251		1.251
Spese mediche per dipendenti	936	1.320		1.320
Costi per servizi ai Comuni	263.701	147.037	6.425	140.612
Spese di pubbl.tà e promoz.ne	52.937	42.250	2.000	40.250
Contributi Inpgi	7.780	7.802		7.802
Manut.ne ord.ria beni di terzi	4.438	4.438		4.438
Convenzioni	1.207.606	1.751.269		1.751.269
Docenze corsi formazione	87.431	68.348	1.002	67.346
Rimborsi corsi formazione	19.570	7.048		7.048
Premi progetto Designascapes	738.825	458.849		458.849
Personale distaccato EUAP	19.673			
Rimborsi a dipendenti	24.539	4.847		4.847
Totale	5.405.391			5.350.636

8) per godimento di beni di terzi

La voce ammonta a euro 179.789 ed è decrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 14.350 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Canoni di locazione sede	136.356	139.092		139.092
Noleggi	18.961	10.691		10.691
Canoni locazione per progetti	14.720	10.295	237	10.058
Canoni locazione corsi form.ne	5.425	1.236		1.236
Canoni locazione U.L. Pisa	18.678	18.712		18.712
	194.140			179.789

9) per il personale

La voce ammonta a euro 1.385.706 ed è decrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 52.146 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Salari e stipendi	1.064.503	1.040.997	3.552	1.037.445
Oneri sociali Inps	301.978	280.029	4.779	275.250
Accantonamento TFR	71.371	73.012		73.012
	1.437.852			1.385.707

10) ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a euro 54.449 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 14.966 essa comprende le spese di seguito riportate in tabelle:

Ammortamenti beni immateriali

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Amm.to conc. lic. dir. simili	18.664			0
Amm.to marchio		26		26
Amm.to lic. software	2.225	1.062		1.062
Amm.to lavori str. beni di terzi	899	899		899
	21.788			1.987

Ammortamenti beni materiali

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Amm.to impianti specifici	1.873	1.873		1.873
Amm.to macchine elettro. uff.	8.239	6.121		6.121
Amm.to arredamento	7.423	3.673		3.673
Amm.to telefoni cellulari	161	27		27
	17.696			11.693

Svalutazioni crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Acc.to rischi crediti istituzionali		40.769		40.769
Totale				40.769

13) altri accantonamenti

La voce, riferita ai premi di produzione, ammonta a euro 90.000 ed è incrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 20.000 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
-------------	------------	------	-------	------------

Acc.to premi di produzione	70.000	90.000		90.000
	70.000			90.000

14) oneri diversi di gestione

La voce ammonta a euro 191.936 ed è decrementata rispetto all'esercizio precedente di euro 65.259 essa comprende le spese di seguito riportate in tabella:

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Imposta di bollo	1.368	2.005		2.005
Imposta di registro	751	555	160	395
IVA indetraibile pro-rata	40.818	25.939		25.939
Diritti camerali	741	545		545
Francobolli e valori bollati	3.032	3.287	2	3.285
Imposte e tasse deducibili	3.604	6.805		6.805
Libri e riviste	1.551	1.233	151	1.082
Perdite su crediti		40.000		40.000
Sanzioni multe ammende	1.537	516		516
Abbuoni passivi	51	563		563
Quote associative	1.984	84		84
Spese varie non documentate	2.453	1.427		1.427
Spese varie documentate	4.900	6.815	4.179	2.636
Minusvalenze		9.499		9.499
Sopravvenienze passive	194.406	97.153		97.153
	257.196			191.936

Classe C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nella classe del conto economico C) Proventi e oneri finanziari sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato di gestione dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'Associazione, la classe accoglie le seguenti voci:

- 16) altri proventi finanziari;
- 17) interessi e altri oneri finanziari

Iscrizione in bilancio

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 2427, comma 1, n. 12, C.c., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di conto economico.

16) altri proventi finanziari;

Nel complesso i proventi finanziari di competenza dell'esercizio ammontano a euro 2.829 e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 2.487, nel dettaglio si rilevano:

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Interessi su depositi bancari	140		2.754	2.754
Arrotondamenti	202		75	75
	342			2.829

17) interessi e altri oneri finanziari

Nel complesso gli interessi e gli altri oneri finanziari di competenza dell'esercizio ammontano a euro 28.050 e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio pari a euro 4.108, nel dettaglio si rilevano:

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Interesse passivi su mutui	12.434	10.548	1.122	9.425
Interessi passivi fornitori	30			0
Sconti e altri oneri finanziari	6.914	14.370	627	13.743
Interessi passivi c/anticipi	4.188	4.002		4.002
Arrotondamenti	108	42		42
Interessi passivi diversi	269	838		838
Totale	23.943			28.050

Classe D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie accolgono esclusivamente quelle relative a partecipazioni che hanno fatto emergere perdite di durevole valore determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante e pertanto accoglie la sola seguente voce:

19) svalutazioni

Iscrizione in bilancio

Non si è rilevata l'imputazione a conto economico di rivalutazioni non ricorrendone le condizioni, mentre, come per l'esercizio 2019, è stata rilevata la definitiva svalutazione della partecipazione nella società Reform s.r.l. in liquidazione, conseguente alla chiusura del piano di riparto a seguito della cancellazione della società nell'esercizio 2020. Si è tenuto in considerazione il fatto che la società controllata è stata posta in liquidazione, derogando così da quanto disposto dall'articolo 2426 C.c. ai punti 3 e 9. Di seguito in tabella:

Descrizione	31/12/2019	Dare	Avere	31/12/2020
Svalutazione partecipazione	8.058	501		501
	8.058			501

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi di quanto previsto al n. 13 dell'art. 2427 c.c. ed in applicazione del principio contabile OIC 12 gli oneri o i proventi di natura straordinaria nel bilancio sono stati così classificati:

- i ricavi sono distinti tra gestione caratteristica e gestione accessoria;
- i costi sono classificati secondo la loro natura;
- le imposte degli esercizi precedenti sono collocate diversamente se dirette o indirette.

L'ammontare dei ricavi di entità o incidenza eccezionali sono rappresentati da poste straordinarie così come di seguito nelle rispettive voci contabilizzate.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A) 5) Altri ricavi e proventi	25.834	Errate registrazioni esercizi precedenti
A) 5) Altri ricavi e proventi	48	Rettifica partecipazione Cet
A) 5) Altri ricavi e proventi	883	Risultato piano riparto Reform
A) 5) Altri ricavi e proventi	1.255	Conciliazione entità quote Anci 2015 - 2016 - 2018
A) 5) Altri ricavi e proventi	17.966	Maggior credito Tserve 2017
A) 5) Altri ricavi e proventi	20.646	Riduzioni entità progetti partner
A) 5) Altri ricavi e proventi	3.500	Eccedenza fondo rischi su crediti
Totale	70.132	

L'ammontare dei costi di entità o incidenza eccezionali sono rappresentati da

poste straordinarie così come di seguito nelle rispettive voci contabilizzate.

Voce di costo	Importo	Natura
B) 14) Oneri diversi di gestione	3.349	Errate registrazioni esercizi precedenti
B) 14) Oneri diversi di gestione	42.530	Minor importi relativi a progetti
B) 14) Oneri diversi di gestione	11.078	Fatture di competenza esercizi precedenti
B) 14) Oneri diversi di gestione	3.502	Tari 2014 - 2015 - 2016
B) 14) Oneri diversi di gestione	20.396	Conciliazione entità quote Anci ante 2015 - 2017 - 2019
B) 14) Oneri diversi di gestione	10.102	Minor credito Tserve 2015 - 2016 - 2018 - 2019
B) 14) Oneri diversi di gestione	6.197	Restituzione premio 2019 alla Regione Toscana
Totale	97.154	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

In questa voce si rilevano le imposte dirette.

L'importo iscritto comprende l'intero ammontare delle imposte dirette di competenza dell'esercizio.

Nella voce 20 le imposte sul reddito dell'esercizio sono suddivise in:

- a) imposte correnti, che accoglie le imposte dovute sul reddito imponibile dell'esercizio;
- b) imposte relative ad esercizi precedenti, che include le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti;
- c) imposte differite e anticipate, che accoglie:
 - con segno positivo l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate;
 - con segno negativo le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite.

Le imposte dell'esercizio sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte anticipate e/o differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, in sostanza, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nell'esercizio non si sono verificate le condizioni per rilevare imposte di esercizi precedenti né per determinare imposte anticipate o differite.

Descrizione	Aliquota	31/12/2020
Irap dell'esercizio	3,90%	57.857
Ires dell'esercizio	24%	130.477
Totale		188.334

Si segnala che per quanto attiene all'Irap dell'esercizio l'art. 24 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto Rilancio) ha introdotto una importante agevolazione che è consistita nella cancellazione dell'importo dovuto per il saldo dell'anno 2019 e per il primo acconto dell'anno 2020. Pertanto l'importo esposto relativamente all'Irap risente di detta disposizione.

Nota integrativa - Altre informazioni

Informativa ai sensi dell'art. 1 commi da 125 a 129 Legge 124/2017

Si informa, ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi da 125 a 129, che l'Associazione non gode di sovvenzioni, contributi e incarichi retributivi e comunque vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da altri soggetti indicati nell'articolo di cui sopra, ad eccezione di quanto percepito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) per trasferimenti effettuati quale quota parte della contribuzione sociale dei Comuni, nell'importo definito secondo le norme statutarie della stessa ANCI Nazionale, oltre ad un contributo pervenuto erroneamente all'Associazione, anziché all'ANCI Nazionale, dal Comune di Montemurlo e prontamente restituito, nella tabella che segue le singole operazioni:

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
ANCI Nazionale	44.365	09/03/2020	Quota contributi 2020
ANCI Nazionale	44.365	08/04/2020	Quota contributi 2020
ANCI Nazionale	44.365	11/05/2020	Quota contributi 2020
ANCI Nazionale	44.365	10/06/2020	Quota contributi 2020
ANCI Nazionale	44.365	10/07/2020	Quota contributi 2020
ANCI Nazionale	44.365	05/08/2020	Quota contributi 2020
ANCI Nazionale	44.365	09/09/2020	Quota contributi 2020
ANCI Nazionale	187.235	07/10/2020	Quota contributi 2020
ANCI Nazionale	7.401	07/10/2020	Quota contributi 2019
ANCI Nazionale	7.364	09/11/2020	Quota contributi 2020
ANCI Nazionale	13.745	10/12/2020	Quota contributi 2020

Nota integrativa, rendiconto finanziario

L'Associazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio dell'Associazione con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'Associazione, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività istituzionali e accessorie, ha avuto necessità nel corso dell'esercizio, nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Dal rendiconto finanziario emerge un decremento delle disponibilità liquide rispetto all'anno precedente pari a euro 145.338.

Nota integrativa, altre informazioni

Che con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della nota integrativa, che si ricorda essere parte di un bilancio redatto nella presente forma per scelta e opportunità, si forniscono le informazioni richieste non solo dall'articolo 2427 C.c., ma anche alcune di quelle richieste dall'articolo 2428 C.c., se non già sopra riportate nella presente nota integrativa:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (articolo 2427, comma 1, n. 15, C.c.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	1
Inquadramento giuridico D (T1)	4
Inquadramento giuridico C (T1)	15
Inquadramento giuridico C (TD)	11
Inquadramento giuridico B (T1)	7
Inquadramento giuridico B (T1) a tempo determinato	1
Totale dipendenti	39

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori di successo dell'Associazione. In questa direzione, anche nel 2020, è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di fornitura dei nostri servizi. L'Associazione pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto delle attività dell'Associazione, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Rispetto al 2019 il numero dei dipendenti si è ridotto di 5 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto (articolo 2427, comma 1, n. 16, C.c.)

Non risultano anticipazioni o crediti concessi agli amministratori e l'Associazione non è tenuta per Statuto alla nomina dei sindaci.

L'ammontare dei compensi attribuiti ai membri del Comitato Direttivo, sotto la forma di gettone di presenza, è riportato nella successiva tabella

	Consiglieri
Compensi	3.273

Compensi al revisore legale o società di revisione (articolo 2427, comma 1, n. 16-bis, C.c.)

L'Associazione ai sensi dello Statuto è dotata del Collegio dei Revisori dei Conti ed i compensi attribuiti ai componenti l'organo, al lordo dei rimborsi, è riportato nella seguente tabella:

	Revisori
Compensi	17.897

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società (articolo 2427, comma 1, n. 17, C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, ecc. emessi dalla società (articolo 2427, comma 1, n. 18, C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Numero e caratteristiche di altri strumenti finanziari emessi dalla società (articolo 2427, comma 1, n. 19, C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (articolo 2427, comma 1, n. 20 C.c.) e dati richiesti dall'articolo 2447-decies, comma 8 (articolo 2427, comma 1, n. 21, C.c.)

Non si rilevano patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (articolo 2427, comma 1, n. 22-bis C.c.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa riguardante le operazioni con parti correlate, l'Associazione, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca

convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per l'Associazione, comprendono esclusivamente operazioni intrattenute con la società controllata Anci Innovazione s.r.l. in liquidazione.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alle operazioni intercorse con i rispettivi soggetti correlati:

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Parte correlata/operazione	Anci Innovazione s.r.l. in liquidazione	
Relazione	Impresa controllata	
Importo	14.640	41.010
Natura dell'operazione	Servizi erogati	Servizi ricevuti
Effetti patrimoniali	SI	SI
Effetti economici	NO	NO
Incidenza percentuale sulla voce di bilancio	zero	zero
Modalità di determinazione	Condizioni di mercato	Condizioni di mercato

Natura e effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (articolo 2427, comma 1, n. 22-quater, C.c.)

Il principio contabile OIC 29 in merito alla rilevazione in bilancio dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio prevede che questi non debbano essere recepiti nei valori di bilancio in quanto di competenza dell'esercizio successivo, ma debbano essere illustrati in nota integrativa.

Il legislatore del D. L. 8 aprile 2020, n. 23 (c.d. "decreto liquidità") ha sentito, tra l'altro, l'esigenza di integrare la disciplina "ordinaria" di redazione del bilancio, rivedendo temporaneamente per il periodo straordinario dell'emergenza pandemica anche i criteri di redazione e, nello specifico, le assunzioni in tema di *going concern*.

A tale proposito, l'art. 7, rubricato "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio", prevede che:

«1. Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fatta salva la previsione di cui all'articolo 106 del D. L. 17 marzo 2020, n. 18. Il criterio di valutazione è specificamente illustrato nella nota informativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente».

La prospettiva della continuità aziendale viene, quindi, "congelata" al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 in attesa che il quadro normativo ed economico a livello nazionale sia riportato a normalità.

In ogni caso, è indubbio che la nota integrativa, come supporto alla "esistenza continuativa" di *going concern* stante l'emergenza sanitaria da Covid-19 debba fornire una illustrazione delle condizioni in cui verte l'attività dell'Associazione anche in prospettiva futura.

In considerazione del fatto che le informazioni qui di seguito esposte sono strettamente collegate, quanto a quantità e analiticità, a quelle da riportare nella Relazione di missione, sotto il titolo "Evoluzione prevedibile della gestione", si ritiene di inserire le due informazioni nel presente documento, stante la caratteristica del tutto peculiare dell'evento.

Per quanto attiene l'accertamento della continuità aziendale, intesa come continuità delle attività che l'Associazione ha come missione, e quindi la propria attività caratteristica, ma anche le attività accessorie, si può affermare che, sulla base delle informazioni attualmente note e dei possibili scenari di evoluzione dell'epidemia Covid-19, l'emergenza sanitaria, pur non comportando un rischio per la continuità delle attività dell'Associazione, presumibilmente potrebbe impattare negativamente sull'organizzazione del lavoro e sullo sviluppo dei rapporti con i propri *stakeholder*. Naturalmente ad oggi risulta estremamente difficile, se non impossibile, effettuare una valutazione prospettica relativa ad un arco temporale significativo.

Ciò non di meno sarà cura del Consiglio Direttivo monitorare costantemente l'evolversi della situazione e valutare con le dovute attenzioni le opportune

risposte affinché i probabili effetti negativi siano il più possibile contenuti.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, seppur lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale dell'Associazione, delle linee evolutive di gestione, del modello di organizzazione delle attività istituzionali e non e dei possibili rischi cui le attività sono esposte, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato (articolo 2427, comma 1, n. 22-quinquies e 22-sexies, C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (articolo 2427-bis comma 1, n. 1, C.c.)

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (articolo 2427, comma 1, n. 6-bis C.c.)

Si attesta che i cambi valutari non influiscono sulle attività dell'Associazione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, comma 1, n. 9, C.c.) ed eventuale loro natura e obiettivo economico (articolo 2427, comma 1, n. 22-ter, C.c.)

Non sono presenti accordi oltre a quelli risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis C.c.)

L'informazione richiesta non è compatibile con la natura giuridica dell'ente.

Comunicazioni ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (Legge sulla privacy)

L'Unione Europea il 25 maggio 2016 ha varato la nuova normativa sulla Privacy

2016/679, definita come GDPR (*General Data Protection Regulation*), che ha introdotto nel nostro ordinamento nuovi principi e obblighi giuridici "...a fini di armonizzare la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche rispetto alle attività di trattamento dei dati e assicurare la libera circolazione dei dati personali tra Stati membri" rendendo necessario l'implementazione di nuovi processi per tutti i soggetti interessati.

Questo nuovo scenario ha cambiato le regole sul trattamento dei dati personali, pertanto, l'Associazione dal 2019 si è adeguata alle nuove disposizioni.

Sedi secondarie

L'Associazione non ha sedi secondarie ed ha un'unità locale a Pisa.

Nota integrativa - parte finale

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio (articolo 2427, comma 1, n. 22-septies, C.c.)

L'Associazione per Statuto destina i risultati di esercizio esclusivamente a variazioni del patrimonio netto in quanto non è prevista la distribuzione agli Associati.

Sulla base di quanto esposto l'avanzo di esercizio pari a euro 13.996 è destinato ad incrementare il patrimonio netto dell'Associazione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Signori Associati,

si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Si invita, pertanto, ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, unitamente con la proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio, così come sopra predisposto.

Si dichiara che il presente bilancio è vero e reale, corrisponde alle scritture contabili ed è conforme a legge.

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2020/0	2019/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	13.996	7.732
Imposte sul reddito	188.334	187.796
Interessi passivi/(attivi)	25.221	23.600
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	227.551	219.128
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	163.012	154.371
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.680	39.483
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	501	8.058
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	177.193	201.912
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	404.744	421.040
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.203.623)	(855.456)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	26.391	(179.330)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	151.267	(25.981)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.488.620	479.502
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	116.523	1.477.096
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.579.178	895.831
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.983.922	1.316.871
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(25.221)	(23.600)
(Imposte sul reddito pagate)	(188.334)	(187.796)
(Utilizzo dei fondi)	(71.000)	(80.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(44.798)	(667)
Totale altre rettifiche	(329.353)	(292.063)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.654.569	1.024.808
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.649)	(1)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.734)	(276)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(136.214)
Disinvestimenti	7.560	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(4.258.666)	(857.817)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.268.489)	(994.308)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(53.868)
Accensione finanziamenti	759.760	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(633.363)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	12
(Rimborso di capitale)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	759.759	(687.219)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	145.839	(656.719)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.003.067	2.668.068

Danaro e valori in cassa	577	77
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.003.644	2.668.145
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.148.793	2.003.067
Danaro e valori in cassa	189	577
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.148.982	2.003.644